IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 323. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 23 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tasse sul credito.

Poichè dall'eroica iniziativa del gabinetto Crispi-Sonnino in poi fu rimediato alla gravissima situzione in cui era caduta la finanza italiana, tutti i Ministeri hanno sempre inciso nel loro stemma: " non più tasse.

Dal non più tasse scaturì il programma ragionevole dell'attenuazione delle asprezze fiscali, poi quello delle quote minime, che spri la valvola all'altro, più demagogico che democratico, delle riforme radicali, per alleviare gli umili e tormentare gli altri, quasichè le tasse dirette in Italia non fossero a tale pressione da far curvare le spalle ai più poderosi dei contribuenti.

Finalmente si venne alla corrente degli sgravi pei consumi popolari, dalla quale la Camera si lasciò trascinare al punto d'incoraggiare un giovane Ministro di Finanza a farcire il noto polpettone, che ebbe il merito di determinare un po' di resipiscenza e richiamare gli stessi governanti a propositi meno irrazionali.

Difatti col progetto Carcano, che ci riserviamo di esaminare nel merito intrinseco, appena saranno noti i dettagli, si è tenuto di vista il pericolo di un dissesto nel bilancio, così da rendere possibili gli sgravi proposti con le risorse conquistate dal bilancio.

Si riteneva quindi fino a ieri che tranne qualche " nuovo e lieve „ ritocco nella tassa successioni, più allo scopo di alleviare le piccole eredità a carico delle maggiori, che per aumentare i proventi di questo cespite fiscale, si sarebbe rimasti coerenti al dogma " non più tasse „.

Se non che tutti i ministri del Tesoro, nel dubbio che le proposte tributarie e le nuove richieste di spese contro le quali debbono lottare ogni giorno, possano ferire il bilancio nel tessuto muscolare, sono stati colti da una specie di prurito per qualche nuovo aggravio nelle tasse sul credito.

L'on. Rubini voleva applicare una tassetta di bollo sui titoli di rendita, compensandoli coll'escluderli dalla tassa di successione: l'on. Di Broglio di fronte al petizione ritenne invece che fosse più conveniente elevare la tassa di circolazione, mentre l'on. Carcano, a quanto si afferma, propende per rendere nominativi i titoli industriali, bancari e commerciali, nel fine di non lasciarli sfuggire tra le maglie della rete delle tasse di successione.

Pare difatti che l'amichevole controversia non sia ancora decisa, sebbene quache giornale abbia annunziato che l'accordo è avvenuto sull'aumento della tassa di circolazione e qualche altro abbia assicurato che è prevalso il criterio della nominatività dei titoli industriali ecc. alla quale accrebbero propensi, dicono questi giornali, anche gli on. Luzzatti e... Barzilai.

Questa notizia della propensione dell'on. Barzilai ha della barzelletta; in quanto all'on. Luzzatti non è realmente la nominatività dei titoli industriali non gli sia ostica, non già perchè ne speri un beneficio valutabile pel bilancio, ma perchè, incappando un po' le contrattazioni di borsa sui detti valori, ne risentirebbero vantaggio i titoli di Stato, per quella maggiore elasticità che è proprio ai titoli al portatore.

Pur rispettando l'opinione dei due ministri e il velato fine dell'onor. Luzzatti, noi riteniamo che sia un errore, anche più grave nel momento, colpire, con qualunque tassa, indirettamente od anche lievemente, il movimento del credito.

Le restrizioni adottate in Germania dovrebbero pure insegnare qualche cosa.

Ad ogni modo è egli prudente, è conveniente, per qualche milione, paralizzare, con nuovi aggravi fiscali, l'iniziativa e l'associazione dei capitali, già così limitate nel nostro paese ed ora rese più che mai difficili da queste continue minaccie di sciagure?

Noi consideriamo l'una e l'altra proposta un grave errore, giacchè il danno inevitabile che ne verrebbe all'economia nazionale non ha confronto col lieve beneficio dell'Erario, come dimostreremo: eppure i Ministri finanziari dovrebbero molto meditare prima di venir fuori con nuove tasse sul credito.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 22. — Il Sultano ha ricevuto oggi in udienza l'ambasciatore italiano, marchese Malaspina.

Londra, 22 ore 10,40. — L'apertura del Parlamento fu fissata definitivamente al 16 gennaio.

(S) **Madrid**, 22. — E' morto l'ex-ministro Gamazo.

Era uno dei più distinti finanziari spagnuoli. Dopo aver coperto la carica di Direttore della Banca di Spagna era stato ministro delle finanze in vari Gabinetti presieduti da Sagasta.

Nella Colombia.

(S) **Londra**, 22. — Si ha da Colon: " Regna calma. I liberali organizzano un governo.

(S) **Colon**, 22. — I liberali nominarono l'amministrazione di Colon. Essi troveranno nel tesoro 1080 piastre colombiane.

La nave inglese *Tribune* lasciò Giamaica diretta a Colon.

Nel Venezuela

(S) **Caracas**, 22. — Il generale Corrida sostituisce il ministro della guerra, generale Guerra. Il quale è stato arrestato a Puerto Cabello per avere cospirato contro il presidente della Repubblica, generale Castro.

Numerosi arresti sono stati anche eseguiti a Caracas.

Un'elezione protesta.

(S) **Galway**, 22. — Lynch, che combattè nell'Africa del Sud tra le file dei Boeri, è stato eletto membro della Camera dei Comuni con 1247 voti contro il candidato conservatore che ne ebbe 473.

L'elezione provocò una viva agitazione. Vennero operati parecchi arresti.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Londra, 22, ore 10,40. — L'elezione nel collegio di Galway dell'irlandese Lynch, che quale prigioniero dei boeri, prese parte alla guerra contro gli inglesi, è commentata vivacemente dai giornali che colgono l'occasione per chiedere che il diritto al voto sia ristretto.

La questione che più interessa è di sapere se Lynch si presenterà in Parlamento come ne avrebbe il diritto e se potrà sedervi, o se sarà espulso od anche arrestato.

Alcuni giornali cercano di argurre quale sarà la condotta di Lynch.

Entrando alla Camera il Presidente gli domanderebbe se è vero che combattè contro gli Inglesi. Se negasse apparirebbe colpevole di falsa vanterie: se affermasse si arresterebbe. Gli irlandesi dicono che negherà, ma ostendo la sua negazione forzata, essa sarà interpretata in Irlandra al suo giusto valore.

Chili ed Argentina.

(S) **Londra**, 22. — Si ha da Santiago: " Si smentisce la notizia che le truppe argentine abbiano violato il territorio cileno „.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 22. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le interpellanze relative alla crisi viticola.

Thomson, deputato di Costantino, deplora particolarmente che i vini stranieri non possano penetrare in Italia, in causa delle difficoltà opposte dalla dogana italiana la quale esige il certificato d'origine ed esclude le vini da taglio. Soggiunge che vini naturali che avevano 10 gradi alcolici non potevano entrare in Italia mentre la dogana francese dimostra una eccessiva compiacenza verso i vini italiani.

I deputati delle regioni viticola lamentano il deprezzamento dei vini e reclamano provvedimenti di protezione.

Dupuy ritiene necessario respingere i vini esteri dalla Francia, dovendo la produzione di questa, coll'aiuto dell'Algeria, bastare al suo consumo. Esso si dichiara partigiano di una rigorosa applicazione della tariffe doganali della repressione delle frodi e dell'utilizzazione industriale dell'alcool.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 22, ore 18,37 — I socialisti persistono a voler votare contro il governo nella questione dei bilanci parziali.

Si spera di poter sostituire una maggioranza stabile ministeriale col radicali uniti ai moderati.

Il *Temps* crede che sarebbe la soluzione migliore.

Nel mondo politico si dice che Waldeck-Rousseau manterrà la condotta attuale.

Grecia.

Atene, 22 — *Camera dei Deputati* — Si comunica che il Governo dichiarò alla delegazione dell'Opposizione che si era recata ad invitarlo a presentarsi alla Camera che i provvedimenti che esso doveva prendere per garantire l'ordine pubblico nell'occasione delle attuali dimostrazioni gli impedivano di assistere alla seduta odierna della Camera, ma che assisterà a quella di domani per ottenere un voto di fiducia.

Ralli chiede l'appello nominale, da cui risulta la mancanza del numero legale.

L'Opposizione redige il processo verbale, dichiarando che l'ordine pubblico essendo attualmente compromesso, lascia tutta la responsabilità al Governo.

All'uscita dal Palazzo del Parlamento l'opposizione riene accolta dalla folla con acclamazioni.

Dragomis arriva in sella alla seduta del Governo. I dimostranti accompagnano Dragomis fino alla sua abitazione.

Austria.

(S) **Vienna**, 22. — *Camera dei deputati.* — Si riprende e continua senza incidenti la discussione sulle mozioni relative alle Congregazioni estere.

(S) **Vienna**, 22. — Tutti i capi dei partiti della Camera, eccettuati i tedeschi radicali, si riuniranno nel pomeriggio ad una conferenza, per deliberare circa la sollecitazione della discussione del bilancio.

Il presidente del Consiglio, De Koerber, dichiarò che la esistenza del Parlamento dipende dall'adempimento dei suoi doveri di fronte allo Stato.

Il governo ritiene che se un tempo prossimo verrà il momento nel quale i partiti, mediante negoziati leali, si avvicineranno alla soluzione delle questioni di nazionalità, a vantaggio della Stato intiera, che è sempre la più grande cura del governo.

De Koerber si dichiarò convinto che nessun partito vorrà provocare applicazioni di misure coercitive o giunto consentire ad un nuovo appello agli elettori.

La spedizzata dei lavori della Camera, relativi al bilancio, costituisce non soltanto una necessità politica, ma anche una economica, ed affretterà l'inizio dell'opera di pace.

De Koerber aggiunse la convinzione, che i partiti, che si dichiararono pronti ad appoggiare quest'opera, si accorderanno pure per sollecitare la discussione del-bilancio onde porre fine allo stato attuale di cose intollerabile.

Tutti i membri durante la riunione diedero spiegazioni del loro modo di vedere.

De Koerber espresse la speranza che, in seguito alle dichiarazioni favorevoli di quasi tutti gli oratori, la conferenza odierna contribuirà al miglioramento dei lavori parlamentari.

La tariffa doganale tedesca.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 22, ore 19,35. — Al Reichstag martedì, per la ripresa, saranno distribuiti gli stampati del progetto di legge relativo alla nuova tariffa doganale.

E' escluso però che esso possa discutersi subito, dovendo i deputati studiarlo e i partiti riunirsi per deliberare l'atteggiamento da prendere in proposito.

Trattavia il progetto di tariffe si discuterà primo del bilancio, alcuni dei quali non sono stati ancora discussi dal Bundesrath.

I presidenti degli Uffici sono convocati per stabilire l'ordine dei lavori del Reichstag a cominciare da mercoledì.

La politica commerciale in Inghilterra

Sempre in connessione all'obbiettivo, che prosegue circa i futuri trattati commerciali, l'on. Luzzatti pubblica nel *Piccolo* di Trieste il seguente articolo sulle tendenze nuove che si manifestano in Inghilterra in materia di politica doganale.

A spese per la guerra sonico i boeri, quello occorrenti per sopprimere tutto il resto di un Impero che si dilata ogni dì più, impongono ai Cancellieri dello Scacchiere la ricerca di nuove entrate. E poichè i *piccoli Inglesi* vanno scomparendo, non vi è più alcuno che amichevolmente osi segnare un limite alla dominazione britannica.

Già è cosa difficilissima, come si è visto a Cartagine, in Atene, nell'Impero Romano, nella Spagna; resistere alla tentazione, se fu cosa facile in tempo, sino a che la forza della cose o le concorrenti nazioni impongono i freni e i confini. Se i governi fossero stati a tempo sapienti nel moderarsi, la storia più volte avrebbe cangiato il suo corso.

Dove si ourcheranno le nuove entrate per la Gran Bretagna? La imposta diretta sono quasi esaurite, non potendosi oltrepassare nell'*income-tax* i limiti attuali. che sono allo *stato di guerra*, e sulla fondiaria pogiando i correnti livelli, ogni dì più contesi. Quale meraviglia che si pensi *sul serio* al ristabilimento dei diritti doganali sulle sostanze alimentari, su certi prodotti industriali, quali le *cotone*? Se alcuni stati degli antichi autonomi mettono innanzi questi disegni nel *Times* e altrove, ira gli altri, il Lecky, che giudica serale il piano finanziario di Gladstone per aver ristretto l'entrata doganale a pochi diritti, invece che distenderla ai molti consumi. Il *Times* resiste sempre, sempre più malinconico, a questi inviti di *dolce ritorno al protezionismo*, ma intanto si va preparando la pubblica opinione.

In questi giorni à il *Samuelson*, un antico deputato liberale, uno dei più forti fautori di ferro, che difendeva questa conversione alla politica protezionistica, contendesi un libero cambista sulla via della trasformazione. L'esempio tedesco le ha persuaso. Non ha la Germania, seguendo i consigli del principe di Bismarck, con un temperato protezionismo industriale e agrario, conquistato prima il proprio mercato e poi i mercati del mondo? Non hanno fatto così gli Stati Uniti d'America con un protezionismo più empirico e più aspro? La Germania stanziò dalla sua sapiente ironine, gli Stati Uniti del genio inventivo nella meccanica, nella fisica, nella chimica' hanno tratto profitto dagli anelli doganali non per assonnarsi, come predicevano gli economisti manchesteriani ma per avviarsi a nuovi progressi meravigliosi.

Seguendo anche più attamente l'esempio della Germania (prima del nuovo progetto), osmeranno tutta la materia prima, tassando del 10 per cento i prodotti industriali importati in Inghilterra (93 milioni in sterline nel 1900, e del 7 1/2 per cento le sostanze alimentari (159 milioni in sterline) Infine, tanto le larghe detrazioni e gli equi rimborsi per l'esportazione, in Gran'bretagna britannico ne incasserebbe 16 milioni di lire sterline, cioè, una somma quasi e otto decimi di tanto di entrata per quel ramo di cespite.

Perchè, domanda il Samuelson, rinunziare a un provento che tutti gli Stati riscuotono, che tutti gli Stati ogni dì più si accrescono, che non distruebbero per la sua mitezza, almeno, e si dilaterebbe in tal modo da cessare quasi affatto ogni motivo di malumore, segnatamente in un paese ove la cooperazione è mirabilmente ordinata? Esaminiamo la cosa serenamente.

Il Cancelliere dello Scacchiere, senza timore l'ombra grande di Gladstone, ha ridotto e stabilito e di ha ristaurata la tassa sullo zucchero, e si è chiesto nella sua ultima esposizione finanziaria dell'aprile *se non sia giunto il momento di allargare le basi sulle quali si estende l'imposizione del zucco*. E i giornali e i circoli dirigenti vanno moderando e infiacchendo ogni dì più la loro censura alla ristaurazione di temporari diritti di dogana. Tassare il grano il 7 e mezzo per cento, come propone il Samuelson, è un diritto di uno scellino per *quarter*, un diritto di bilancia, quale esistera nel passato, anche dopo l'abolizione del dazio del cereali, e che il Cancelliere dello Scacchiere, Lowe, ha tolto per pedanteria economica... Sono gli ultimi pudori del libero cambio assoluto che, come si vede, stanno per arrendersi! Altri soggiunge: una tariffa di dazi da negoziare nei trattati darebbe al Governo britannico un ottimo elemento e una gran forza nelle trattative commerciali, che si annunziano aspre dappertutto. E gli imperialisti tassando di più le merci degli Stati esteri, e alleviando con diritti differenziali più dolci quelle delle colonie, verrebbero colorire il disegno di uno *Zollverein* dell'impero britannico.

Tutte queste velleità rimarchebbero senza sfiato, veglie e doglie senza generazione, se le condizioni del bilancio e la responsabilità dell'impero non richiedessero nuove entrate. *Zoll* e *Steuer*! Come si è imposta la ristaurazione della tassa dello zucchero e del dazio di uscita del carbone, *che è un bolello sull'industria estera*, non sarebbe lecito meravigliarsi se, in nuovi trattamenti, si accedesse alla morbida china del protezionismo, faisale o seguace di quella dei debiti? E allora l'ultimo esempio di uno Stato grande che si regge su di libero cambio assoluto, sarebbe scomparso.

A chi scrive queste curiosità *speculative* non sono gnare dei termini all'imperialismo, e spigliarsi anche alle entrate doganali più varie e più intense: repugnando per a pari a quella dell'Inghilterra la protezione senza limiti del costinni debiti.

Ma anche questa nuova tendenze, latenti ancora nella Gran Bretagna, ma che possono scoppiare da un momento all'altro, devono consigliare gli Stati d'Europa, insieme all'attuca della nuova attitudine degli Stati Uniti, a tener ascinitta la loro polvreri, a non intemperarsi tra loro in piccole e vane guerricciuole doganali. A più alta cose, a più grati pericoli convine apparecchiarsi.

Roma, 16 novembre 1901.

Luigi Luzzatti.

Il conte Haltzfeldt-Wildenburg.

(S) **Londra**, 22. — E' morto stamane il conte de Haltzfeldt-Wildenburg, Ambasciatore tedesco a Londra.

Il conte Paolo Haltzfeldt, si era ritirato da pochi giorni dalla direzione dell'Ambasciata tedesca a Londra non solo per la grave età, (egli aveva 70 anni) ma anche perchè ora gravemente sofferente d'asma, tanto che negli ultimi anni quando doveva recarsi a conferire con Lord Salisbury si faceva portare a braccia per le scale sopra una seggiola.

Egli era figlio di quella contessa Sofia Haltzfeldt, per ottenere il divorzio della quale il marito, il giovane Ferdinando Lassalle, lottò accanitamente nel famigerato processo, sino a che rimase vincitore. La contessa Haltzfeldt si converti per gratitudine a Lassalle, al socialismo, ed rimase fedele sino alla morte avvenuta nel 1881. Il conte Paolo fu educato nella sua gioventù nei principii lassalliani.

Entrato nella carriera diplomatica, quale addetto all'Ambasciata prussiana a Parigi, fu nominato successivamente Ministro tedesco a Madrid, ove era all'epoca del conflitto per la Caroline) ed a Costantinopoli, ritirandosi su di sè per la sua abilità diplomatica l'attenzione del principe di Bismarck.

Questi le volle alla corte di Bernardo v. Bülow, padre dell'attuale Cancelliere, alla direzione del Ministero degli Esteri prussiano, ove rimase quattro anni, avendo a sotto-segretario di Stato il conte Erborto Bismarck che gli succedette.

Il conte Haltzfeldt fu nominato allora ambasciatore a Londra, posto che tenne per ben sedici anni, riportando successi diplomatici rilevantissimi nel mantenere sempre cordiali le relazioni fra la Germania e l'Inghilterra, ad onta delle gravi questioni sorte tra i due paesi, coll'entrata della Germania nel novero delle potenze coloniali.

E' per ciò che l'annuncio del ritiro del conte Haltzfeldt dall'Ambasciata di Londra, fu accolto con rammarico in Germania ed in Inghilterra. Ed in Germania sarà accolta con dolore la notizia della sua morte perchè col conte Haltzfeldt si è spento uno dei più valenti diplomatici tedeschi ed un uomo che ha reso al paese immensi servigi.

Russia e Giappone.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 22, ore 12,30. — Pietroburgo si annuncia che è attesa con interesse in quei circoli politici è diplomatici il prossimo ritorno del marchese Ito.

Affermasi che nei colloqui cogli uomini di Stato russi, il marchese Ito si convincerà personalmente dei sentimenti amichevoli che la Russia nutre pel Giappone ed otta che nella questione della Corea si siano pienamente manifestate divergenze fra i due paesi.

Però la Russia è ora fermamente decisa a mantenere gli impegni assunti col Giappone riguardo alla Corea col protocollo firmato a Tokio nel 1896 con cui si riconobbero i diritti di preminanza e l'indipendenza della Corea ed i due Stati si obbligano ad astenersi da ogni ingerenza ed direzia nelle questioni interne della Corea.

Il governo russo riconosce inoltre l'importanza delle imprese commerciali ed industriali del Giappone nella Corea e non intende di creare difficoltà al loro sviluppo.

Per ciò si ritiene a Pietroburgo che col viaggio del marchese Ito in Russia le relazioni russo-giapponesi miglioreranno.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Capetown**, 22 — Il capitano Elliot attaccò un comando boero nel territorio di Machacan. I boeri furono respinti ed ebbero 6 morti ed un ferito. Il Capitano Elliot rimase ucciso e 3 ufficiali inglesi feriti.

(S) **Londra**, 22. — I giornali hanno da Pretoria, in data di ieri: I boeri attaccarono a Blauwkranz la retroguardia inglese, impadronendosi dei cannoni.

Il combattimento durò quattro ore. I boeri ebbero 5 morti e 15 feriti.

Fra i feriti inglesi vi è il luogotenante principe di Radziwil.

Il dott. Stejin od il generale Dewet si trovavano presenti al combattimento.

Il colonnello inglese Wilson ebbe il cavallo ucciso.

I nuovi Senatori

Badini-Confalonieri Alfonso

Avvocato, nato a Torino, dove ha studio fiorente e dà opera assidua alle locali amministrazioni.

Deputato della sua città nativa, durante quattro legislature, dal 1886 al 1895, prima con le sinistre e poi con la destra del collegio uninominale, il Badini politicamente apparisce alla sinistra temperata.

Balenzano Nicola

Anch'egli è avvocato; anch'egli tenne importanti uffici amministrativi nella provincia nativa di Bari, che rappresentava in qualità di consigliere del suo Consiglio provinciale.

Segna a suo avore sel legislature con quindici anni di deputazione politica.

Di censo deve i suoi generalmente a Montecitorio: fu Dl Rudinì. Fu due volte sottosegretario di Stato, una prima alle Finanze nella ricomposizione del Gabinetto Di Rudinì dei dicembre 1897; una seconda alla Giustizia nel gabinetto Sarocco del giugno 1900.

Cagnola Francesco

Nato a Lodi, dove esercita l'avvocatura, fu deputato durante cinque legislature, dal 1876 al 1890, seguace di quella parte della sinistra che più specialmente fu capo all'on. Zanardelli.

Cavalli Luigi.

Vicentino, lanzano in legge, non esercita l'avvocatura. Giovanissimo, fu ufficiale nella difesa di Venezia, più tardi segno Garibaldi nelle sue fortunose campagne e la sua vita è una vita di combattimento per la libertà, sui campi di battaglia d'Ungheria, come nelle lotte politiche del Veneto. Deputato durante tre legislature (1882-1890) nelle file della sinistra, antico e provato amico dell'on. Zanardelli.

Clementini Paolo.

Avvocato di Rovigo, dove fu dal 1870 esercita la professione con successo, acquistandosi considerazione e stima. Deputato di quella città in più una volta nel 1890 (17ª legislatura): Pieve di Cadore gli scrisse il mandate nelle tre successive. Cade alle elezioni del giugno 1900. Dal 1892 consigliere di Stato, anche Clementini è ascritto al gruppo Zanardelliano, cui rimase fedele nella buona e nella contraria fortuna.

Da Seta marchese Francesco.

Avvocato, già deputato di Catanzaro nella 16ª e 17ª legislatura, prefetto da un decennio, il Da Seta ha dimostrato nel disimpegno dell'elevato ufficio, speciali attitudini amministrative e singolare tatto politico. Deputato di Sinistra sagni specialmente l'on. Crispi, che lo ebbe sempre carissimo tra i suoi amici.

Fabrizi Paolo.

Modenese, dottore in medicina, nipote di quella veneranda figura di patriotta, che fu Nicola Fabrizi, egli ha rappresentato a Montecitorio prima il collegio di Castelnuovo Garfagnana, poi quello di Massa. Ascritto a scrutinio di lista, dalla 19ª alla 17ª legislatura (1876-1890).

Ascritto alla Sinistra, fu assiduo ai lavori parlamentari e la Camera lo ricompensò nominandolo segretario dell'Ufficio di Presidenza.

Lorenzini comm. Augusto.

Abbiamo detto ieri che la nomina del Lorenzini all'alta dignità era stata la più facile in favore della cittadinanza romana. Non poteva essere altrimenti perchè il Lorenzini, se può essere stato oggetto di qualche ignota invidia, non ebbe e non ha che amici in tutte le classi della cittadinanza romana.

Membro del primo Comitato romano d'insurrezione, fu condannato a 15 anni di lavori forzati perchè patriota dei più attivi e dopo tre anni di pena ottenne, con grandi sacrifizi della famiglia, la commutazione in esilio perpetuo.

A Torino, continuando nella propaganda patriottica, ebbe dalcuni incarichi dal conte di Cavour, che ne apprezzava l'acuta attività e lo ingegni, così non facile allora, di speciali onorificenze.

Ricentrato in Roma nel 1870 fu consigliere comunale per oltre 20 anni, assessore più d'una volta e sino alle ultime amministrative assessore della Scuola.

Deputato tre volte per Roma e quattro dell'Umbria, sempre tuttora deputato senza competitori, se non si fosse ritirato a ritirarsi a vita privata.

Incessante scrittorissimo di giornali, di opuscoli, Lorenzini fu sempre, nell'abituale modestia, il più operoso contributore nel movimento politico e amministrativo di Roma, portandovi uno spirito di temperanza e di equanimità semirevoli.

Ha fatto le campagne del 1848-49, 59, 67 per la indipendenza italiana e fu tra i feriti a Mentana.

La sua nomina a senatore è quindi meritato premio ad un apostolo, veterano autentico della libertà e dell'unità nazionale.

Mariotti Giovanni.

Avvocato, nato a Parma, della quale fu per molti anni sindaco. Il Mariotti è specialmente colto in archeologia. Entra in Senato per la categoria XVI, sono presidente di quel Consiglio provinciale.

Deputato durante la 15ª legislatura (1886-86), militò nelle file della sinistra, con *sempre* radicaleggiante.

Mariotti Mario.

Avvocato, nato in provincia di Como, è presidente dell'ordine degli avvocati di Milano ed in tale qualità fu designato a difendere il reputato Bresci. Deputato successivamente di Lecco nelle legislature 13.a e 14.a di Como II nelle 17.a durante l'impero della scrutinio di lista, eseguì attivamente all'abolizione dei tribunali di commercio, proposta nel 1881 dall'on. Zanardelli, dal quale fu devoto e convinto seguace.

Parona Francesco.

E' di Novara e vi esercita con successo la medicina. Fu medico di Benedetto Cairoli che assistè con amorevoli intelligenti a frutuose cure nella sua lotta, che finirà a morte l'illustre patriotta.

Rappresentante del primo collegio di Novara durante lo squittinio di lista di Oleggio, dopo si stabilì il collegio uninominale, il Parona durante un decennio di vita parlamentare fu deputato assiduo. Politicamente è radicaleggiante.

Passolini-Zanelli canta Giuseppe.

E' nativo di Cesena, che lo elesse suo rappresentante alla Camera durante le legislature 15.a e 20.a ma entra in Senato per ragione di censo. Di idee moderate a Montecitorio, dove lasciò di sè buon ricordo, siedera al Centro del Senato. Nella sua città una via gli è sconsacrazione a la stima anche degli avversari politici.

Contro gli anarchici.

(Servizio speciale Popolo Romano)

Berlino, 22, ore 19,35. — La *Kreuzzeitung* dice essere incerto che a Dantzica si sia trattato di convocare una Conferenza anti-anarchica.

E' vero però che sono in corso trattative fra i Gabinetti di Pietroburgo e di Berlino per una vigilanza più efficace sugli anarchici. A tali trattative verrebbero ammesse anche le altre Potenze, allo scopo di dare un carattere di internazionalità alle misure che verranno prese.

La *National Zeitung*, confermando tali informazioni, soggiunge che si vuole specialmente che le varie polizie si coadivvino meglio che per il passato.

Così, invece che in una clamorosa Conferenza, i Gabinetti si intenderanno alla chetichella a forza di Note.

Società Mediterranea.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 22, ore 16.40. — Nel pomeriggio si è fatta l'Assemblea generale della Mediterranea. Erano presenti 111 azionisti, portatori di 109,894 azioni con 20,764 voti.

Presiedeva il senatore Sanseverino. Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio e del sindaci, conchiudenti per l'approvazione del bilancio, che consente un modesto dividendo di 20 lire, hanno parlato lungamente: il Maglione, che ha fatto una intelligente disamina critica della relazione sul bilancio; poi il gruppo radico-socialista (avv. Romussi e avv. Beltrami, ed ex-fervori Branconi, Galleani e Mantovani, che hanno reclamato un trattamento migliore per il personale); poi l'avv. Agnini, il quale ha approvato il giudizio che si sarebbe potuto mantenere il dividendo al 5 0/0 ricorrendo alle riserve; e finalmente Zavattari uni a rivisi di maggioranza.

Hanno risposto loro il sen. Sanseverino, presidente del Consiglio di ammin. e il comm. Oliva, direttore generale della Società.

Il bilancio è stato approvato.

Il Consiglio è stato completato, rieleggendosi gli scadenti e sostituendo al Villa ed al Soldati, defunti, l'ing. Estorio di Milano e il Marraghia di Roma, il primo in sostituzione del Villa.

Nel Collegio dei sindaci, allo Schnaer Berkardt, defunto, si è sostituito il comm. Girolamo Guzman di Basilea.

Per San Girolamo.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna 22, ore 17.40. — La *Neue Freie Presse* afferma che sono false le pretese Note scambiate fra il card. Rampolla ed il Nunzio a Vienna. Mons. Taffoni sull'affare di Girolamo, pubblicate da un giornale ungherese.

ARMI ED ARMATI

Battelli sottomarini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 19.30. — I giornali pubblicano le lettere di Pelletan, del colonnello Monteil e di Mme Adam, con cui si chiede al Comitato della Senna che si richiami a Goubet, inventore dei battelli sottomarini, al premio di centomila franchi destinato alla migliore scoperta.

Dimostrazioni in Atene

(S) **Atene**, 22. — In seguito ai disordini che ebbero luogo nel pomeriggio di ieri, vi furono sette morti, una trentina di feriti e numerosi contusi, fra i quali il Prefetto di polizia.

La consegna delle salme ai parenti dei morti provocò nuove commozioni.

I deputati di opposizione tennero un linguaggio violente fra gruppi numerosi.

Si dice che partano per Atene gli stanziano all'Università, ove gli studenti sono in assetto militare.

(S) **Atene**, 22. — Il Metropolita Procopio Oeconimitis, nonchè il capo della guardarmeria ed il Prefetto di polizia si sono dimessi.

Il generale Vassos, comandante la divisione di Atene, è stato nominato comandante in capo della forza armata.

Gli studenti hanno passata la notte all'Università.

(S) **Atene**, 22. — Stamane si riunì la Camera dei deputati per procedere alla costituzione degli uffici.

La seduta fu agitatissima. Avvennero alterchi fra deputati. I ministri erano assenti. I deputati di opposizione decisero di inviare una commissione per invitare i ministri a presentarsi alla Camera.

La città è molto animata. Numerosi gruppi stazionano nelle vie e soprattutto davanti alla Camera e all'Università. Si temono in giornata nuove dimostrazioni.

La causa di questo scoppio di disordini se non fosse vera parrebbe inverosimile.

E ben certo che nei paesi d'Occidente una sommossa, così violenta per una cattiva traduzione degli Evangeli non sarebbe possibile. Ma siamo in Sinaitica.

Ecco in poche parole la questione. Il Sinodo di Atene, nell'intento di ristorare lo spirito e il sentimento religioso nelle masse popolari dell'Ellade che gli Evangeli, i quali sono in greco antico fossero tradotti nel dialetto predominante in Atene.

Se non che questa traduzione volgare altro non è che corrispondere alla dignità e soggetto, (ed che non era difficile prevedere), ebbe per effetto di rendere incomprensibilità gli Evangeli in tutte le altre parti della Grecia ove non si capisce il dialetto Ateniese, tal quale come non parrebbe in Italia se si dovessero tradurre gli Evangeli in dialetto siciliano.

Di fronte a ciò il Patriarca scomunicò di Costantinopoli fece rilevare al Sinodo di Atene come la traduzione fatta a quel modo, anzichè rialzare il sentimento religioso, lo avrebbe depresso anche più.

Valsero parte gli studenti si agitavano contro questa inaudita profanazione del testo classico in cui sono scritti gli Evangeli — e viceversa alcuni giornali popolari di Atene in difendevano.

Ne derivò una dimostrazione contro i giornali da parte degli studenti e, sebbene dai dispacci non risulti, der'essere avvenuta qualche controdimostrazione da parte del popolino, altrimenti non si capirebbe perchè gli studenti si siano chiusi nell'Università come in una fortezza.

Quali gravi conseguenze abbiano prodotto questi disordini si vede dai dispacci.

...vano andare a lavorare
...nacl'uomo un sol momento

...ore stata tanto buona con
...bbe potuto dormi e ...
...ente chi sa dove,
...ndo con le labbra tremanti
...ati parlare di ciò che Pri-
...loro.
...ran' che intorno alla si-

...ton cuore, della sua gen-
...il del cassaiuolo, degli a-
...e accomodati loro e anche
...e che ella aveva pulita,
...curati del cambiamento
...tato nelle loro misere vi-
...do tali cose, piangevano,
...tossire.
...ricettare più a lungo e a
...il bisogno di cercarla fi-
...la.
...ne erano le tre del mat-
...erno.

...ANO

...A' MEDICHE
...Corsi.
...Grandolfi e C. New-York

...Italiana *
...TTINO
...esto L. 33.000.000
NAPOLI, VENEZIA

...ità:
...rsone: partono da Genova
...Nuovo, per Nuovissimo
...ggio, ogni mese alle 7.2
...alle 24; da Messina
...
...el alle 19; da Suez
...

...da Napoli ogni Lunedì
...Mercoledì alle 12
...ra da Genova ogni
...Napoli per Golfo Aranci

...ma all'Ufficio della

...KERNOT
...chine
...ne di China 6.
...composizione — e par
...o o la macchina ...

...orto postale — Uni-
...ese — Napoli.

...unto sempre anticipato

...o mobilità Pisano
...ni, Grosseto sul Corso Vittorio
...ricevuta unita. Lo chiavi si pre-
...29

...obilità ingrosso il-
...i mensili, Mercatino. 19

...iana 38 ufficio/ab
...bosi quar-
...ssicurata, consegnata di cor-
...ascheletro anche pensione. Vi-
...25

...ondenze
...parola in più, Cent. 5

...le notizie ringraziati. Dodi-
...ne tutte salute non buona, pre-
...ne, di cui tranquillo contento. Ub-
...ne mi ritengo sempre se-
...ntiera. Tuono soltanto per la
...ente malferma salute. Ritor-
...28

...INA ROSATI
...E VOMICA
...ebolezze e facilmente tolle-
...ti stomaci più delicati: è
...tato dai Signori Medici per
...*ritardo sviluppo*, proce-
...e aumenta i *globuli rossi*
...ina la stanchezza, ecclta l'ap-
...il *traspirazione*, abbrevia la

...prendersi al giorno vorrà in-
...mente agli adulti si prescri-
...al giorno prima dei pasti.

...i tra i quali quelli dei prof.
...ona e molti altri.

...no litro L. 6 — da un mez-
...quarto di litro L. 1.50.

...macia P. MARIANECCI, via
...'armacia DEL GIUDICE, via

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 ottobre:

R. D. che porta modificazioni all'articolo 7 del testo unico 17 novembre 1901, col quale fu provveduto al riordinamento dell'Amm. centrale della Pubblica Istruzione; — Reg. a. 6, decreto sulla composizione del Consiglio di Amministrazione del Istituti e persona a R. Commiss. straord. del dottor Antonio Sacchi. —

Ministero dell'Interno: Ordinanza di Sanità marittima nuova; — Commissione locale per il controllo comunale e provinciale; Avviso di 1ª e 2ª convocazione — Disposizioni date per gli impiegati dipendenti dal Ministero di Grazia, giustizia e culti e della posta e telegrafi — Elenco d'esportazione.

Bollettino della Banca d'Italia — Media del cambio e dei consolidati nelle varie borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 17 corrente in Pozzi, provincia di Teramo, ed in Bussi, provincia di Chieti, si sono attivati gli uffici postali e telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 22 ore 17.40. *(Stefani).* — *Cose comunali.* — Il Consiglio comunale portandosi stasera in discussione del progetto della municipalizzazione e del gaz.

Savona, 22, ore 17.40. — *Conferenza* — La studentessa Carlo Barelli ha fatto oggi una bella conferenza nella Casa di Savona. Ha parlato specialmente della Regina Margherita ed ha mostrato quale via si dovrebbe seguire in questo momento. Assistevano le autorità, i collegi e una folla di cittadini.

Milano, 22, ore 24. — *Fischietti.* — Stasera quest'assemblea di 500 socialisti anti-turatiani approvò la condotta data loro Commissione e di Macchi, direttore dell'*Azione socialista*.

Parma, 22, ore 18. — *Per le date al Teatro Regio.* — Il comizio per la data al Teatro Regio minacciò di finire in una chiassata inutile. Il prof. Laghi fu interrotto due volte da un ippotrofo, che minacciò di mandare tutti a casa. I repubblicani Olivieri ed Albertelli parlarono contro la data; Sibillini parlò in favore.

Ed un applauso il risultato del *referendum*, che si saprà domenica.

Genova, 22, ore 18. (*Alda*) — Telegrafano da Triora che **Mons. Reggio** è morto oggi alle 13.

La traslazione della salma avverrà domani stesso mentre l'illustre prelato, per i suoi sentimenti schiettamente liberali, per la bontà dell'animo suo, per la elevatezza del suo ingegno.

* * *

Monsignor Tommaso Reggio era nato a Genova il 9 gennaio 1818. Fu precedentemente vescovo e teologo di Tortona il 30 marzo 1887. Il 27 giugno dello stesso anno fu trasferito vescovo di Ventimiglia e l'11 giugno 1892 fu promosso arcivescovo di Genova.

Monsignor Reggio era devotissimo a casa Savoia e tutti ricordano il suo intervento ai funerali del compianto Re Umberto.

Fu monsignor Tommaso Reggio che pontificò la Messa al Pantheon e diede l'assoluzione al tumulo.

In quella occasione seppe fu ricevuto in udienza dalla Ll. MM. e dalla Regina madre.

Genova, 22, ore 17.55. — (*Alda*). Si ha da Triora che l'arcivescovo è spirato serenamente, dopo aver resistito con v. os chiara le preghiere degli ogonizzanti.

Stamane giunsero a Triora telegrammi del cardinale Rampolla comunicante che il Papa inviava al morente la benedizione della Regina Madre, del Duca di Genova e di varie personalità.

A Genova in parecchie case è stata issata a mezz'asta la bandiera abbrunata.

Le campane suonano a morto. Si sono pubblicate edizioni speciali di giornali.

Oneglia, 22, ore 21 — Si ha da Triora che l'arcivescovo entrò in agonia a mezzogiorno.

Assistevano i parenti e i medici Pauco, Gandolfo e Costa.

Le scuole sono chiuse.

La città presentavano le lore tonte chiuse.

Nella chiesa vi è la cappella ardente e vi vengono recitate preci.

Si dice che la salma sarà trasportata sino alla strada carrozzabile da soldati alpini.

* * *

Da Urbino,

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Urbino, 22, ore 15.35 — Dopo la commemorazione detta a Pergola per l'inaugurazione di una lapide a Re Vittorio Emanuele I°, Zannoni è venuto a visitare il capoluogo del Collegio, ove fu accolto festosamente da ogni classe della cittadinanza.

Ieri sera, per invito della Società monarchica Italia e Umberto, tenne un discorso nel salone Margherita, esponendo, con molta serenità e chiarezza, l'opera propria seguita finora e accennando al programma futuro. Si dichiarò favorevole a proposte di agravi razionali, con che tali proposte non paralizzino la politica del lavoro, necessaria specialmente alle nostre popolazioni.

Dimostrò il progressivo movimento politico ed economico del paese, riaffermandosi fautore della più ampia libertà di coscienza e di lavoro in armonia ai diritti della proprietà, sotto l'egida delle vigenti leggi.

Espresse infine la speranza che il Governo provvederà al compimento della ferrovia Urbino-Sant'Arcangelo, unica opera pubblica delle Stato di qualche importanza che possa dare un po' di vita al commercio e soddisfare le esigenze legittime di questa vasta e abbandonata regione.

Il discorso dell'on. Zanzoni fu vivamente applaudito. Assistevano, oltre alla cittadinanza, il Sottoprefetto e le altre Autorità locali.

* * *

Da Napoli.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 22, ore 17.30. — Il Comitato dei senatori e dei deputati, riunitosi oggi, ha offerto al duca d'Aosta — che ancora invitato all'adunanza — la candidatura al seggio sindacale ed ha gettato le basi per l'elezione della Giunta.

Il cav. Francesco Du Jana ha donato al Museo di Via Marina una splendida cantora da testa del mobilio in bronzo, in nichel e in alluminio e un tappeto lavorato con filigrana degli stessi metalli e rappresentante un ricco merletto. Tutto ciò ha un valore di 100.000 lire.

— La seconda divisione della squadra del Mediterraneo è partita per la Sicilia.

Nel cantiere Pattison è stato varato il cacciatorpediniere *Turbine*, un diffoi bel esemplare della famiglia di questa piccole navi tanto belle ed eleganti nelle loro linee, quanto veloci e terribili in guerra.

— Amedeo Bassolap, da Milazzo, in una lettera ad un giornale di Napoli racconta che a Roma tentò di avvelenarsi con l'atropina perchè era stato respinto dal Ministero dell'interno, ov'era andato, spinto dalla fame, a reclamare il sussidio una parte della, taglia di 5000 lire promessagli per la cattura di Mussolini.

Fingendo di avere di emigrazione egli aveva diposto un tropello: mentre il brigante stava per imbarcarsi credendo di potervene andare salvo in America, due carabinieri con agenti di polizia si avvidero inopportunamente e il brigante, scoperto l'inganno, fuggì.

Il Bassolap perdette l'impiego e d'allora fu sempre schivato e segnato a dito come una "vittissima spia.

— Alfredo Orefici si arrestò nel bersaglieri, poi se ne pentì. Per esempio... ha tentato oggi di uccidersi con un veleno. E' aggravissimo.

* * *

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 22 — Ieri furono caricati in vapore porto 905 carri, di cui 495 di carbone per i privati e 100 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 911, dei quali 199 per imbarco

Terremoti.

L'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*:

Ieri, verso le ore 19, fortemi sismogrammi, d'origine lontana, furono ottenuti nei principali Osservatori del Regno. A Tremezzo le ondulazioni del terreno furono avvertite anche dalle persone

Cronaca degli scioperi

Sciopero di contadini.

Napoli, 22. — Circa 1500 contadini, costituiti in Lega di resistenza, si sono messi in sciopero domandando l'aumento della mercedi da L. 1,25 a L. 1,75.

A Piacenza.

Piacenza, 21. — Perdura lo sciopero nello stabilimento Marchand. Gli operai hanno nominato una Commissione, alla quale la Direzione deve comunicare la risposta alle loro richieste.

Si spera che il conflitto sarà risolto in questi giorni; sulla rimunerazione degli operai e sui richiami licenziamenti e ritenuti ingiustamente fermati.

Gli scioperi nel Biellese.

Biella, 21. — Sulla porta di tutti gli opifici chiusi per lo sciopero fu pubblicato l'avviso per la graduale ammissione degli operai a norma del regolamento.

Lo sciopero, quindi, dovrebbe considerarsi finito.

A Palermo

Palermo, 22, ore 10 — Continuano gli scioperi dei facchini e dei ferrovieri.

La mascellazione è stata fatta oggi da alcuni proprietari costituenti da soldati.

I carabinieri custodiscono il mattatoio.

Il sindaco, d'accordo con gli operai e con i proprietari ha nominato una commissione arbitrale.

Stamane hanno scioperato anche i portuensi. Però in seguito alle pratiche dell'autorità sono ritornati al lavoro poco dopo.

I fornai di Livorno.

Livorno 22, ore 17.40. — (*Stefani*). — I fornai sono tuttavia in sciopero.

Molti sono addetti nei forni cooperativi, che producono una grande quantità di pane.

La Cooperativa hanno aperto stamane una rivendita nei locali del mercato.

I tessitori di Portici.

Portici 22, ore 19. — Lo sciopero è stato composto. I principali concessero loro miglioramenti in alcuni articoli dell'ultima tariffa.

Frattanto i contadini dei gas si sono dichiarati solidali cogli scioperanti.

Domani, dalle 7 alle 16, si sospenderà il consumo del gas.

Genova, 22, ore 17.55. — Lo sciopero dei gasisti non accenna a finire. Gli scioperanti hanno deciso di resistere.

Hanno protestato contro i municipi di Genova e di San Pier d'Arena che si valgono dei pompieri nel servizio dei fanali.

Stanotte alcuni ignoti ruppero alcuni fanali e tagliarono la conduttura nella via Canevari; altri chiusero la valvola della conduttura del Castelletto, costringendo a riaccendere alcuni.

Stamane da Milano e da Novi sono arrivati 210 operai avventizi.

A Sestri Ponente il servizio viene fatto dagli spazzaturai scortati da agenti di polizia.

Scioperi in Francia.

(S) **Saint Etienne**, 22. — Secondo informazioni, fornite da persone che si trovano in relazione col sindacato degli operai, lo sciopero generale sarebbe aggiornato fino al mese di gennaio.

Si crede che un Congresso nazionale dei minatori avrebbe luogo in quell'epoca per prendere una decisione definitiva.

Si discute ora soltanto sulla questione di assegnare dove si terrà il Congresso. La città di Calais è stata tratta dal Congresso di Lens, ma una protesta maggioranza della Federazione della Loira si è pronunziata per Parigi.

Nuova fabbrica di carburo.

Forno, 19. — Un fatto abbastanza importante per il risveglio industriale della nostra città si è oggi finalmente avverato; è entrata regolarmente in funzione la fabbrica di Carburo di calcio impiantata dalla Società Piccna di elettricità nei suoi stabilimenti sul fiume Tenna.

Detta Società, della quale sono animatori i Fratelli Spelloni di Roma, già da parecchi mesi esercita la illuminazione elettrica di questo Forno, Porto S. Giorgio e S. Egidio, e sta per iniziare i lavori di una nuova trasmissione di energia destinata a servire anche altri Comuni.

L'impianto attuale ha la potenza di 600 cavalli e questo prima mai portata a 800 effettivi.

Stimolata la richiesta di forza motrice è partito prontissimo in questi regioni, dove le industrie sono nascenti, la Società Piccna pensò di utilizzare l'energia di cui disponeva durante il giorno e nelle ore tarde della notte, per la produzione del carburo di calcio. Una ingente quantità ne venne a costituire un modo che una vasta e comoda le correnie si forni, che subirà soltanto una diminuzione nelle ore, in cui funzionano le illuminazioni elettriche nei Comuni suddetti.

La produzione della nuova fabbrica di carburo raggiungerà 6000 quintali all'ora, la cui vendita ne è già assicurata dalla infinite richieste pervenute alla Società.

Questo fenomeno della straordinaria richiesta di carburo era del resto prevedibile, visto che la nuova fabbrica, trovandosi a soli 8 chilometri dal mare, a la grande facilità di arrivare ed approvvigionarsi di combustibile, si trova a condizioni eccezionali e clienti posti lungo le coste adriatiche, utilizzando come mezzo di trasporto le barche a vela, che richiedono soli minimi.

Mentre planeggiamo all'iniziativa della Società Piccna ed a quella del Ed. Apollonj, che con tanta perizia ed intelligenza seppero superare innumerevoli difficoltà, risolvendo difficili problemi, e tutto studiando, giustificati ed augurando da sè stessi, dobbiamo con orgoglio d'italiani ricordare come tutto quest'impianto sia stato studiato, eseguito e fornito da italiani, essendo di fabbricazione italiana tutte le macchine che lo compongono, come pure il sistema dei forni stessi, che sono costruiti sul sistema inventato dall'ing. Memmo, romano, i cui brevetti, per questo impianto, furono acquistati dalla Società Piccna.

Cronaca degli scioperi

A Piacenza.

Piacenza, 21. — Perdura lo sciopero nello stabilimento Marchand. Gli operai hanno nominato una Commissione, alla quale la Direzione deve comunicare la risposta alle loro richieste.

Si spera che il conflitto sarà risolto in questi giorni; sulla rimunerazione degli operai e sui richiami licenziamenti e ritenuti ingiustamente fermati.

Gli scioperi nel Biellese.

Biella, 21. — Sulla porta di tutti gli opifici chiusi per lo sciopero fu pubblicato l'avviso per la graduale ammissione degli operai a norma del regolamento.

Lo sciopero, quindi, dovrebbe considerarsi finito.

A Palermo

Palermo, 22, ore 10 — Continuano gli scioperi dei facchini e dei ferrovieri.

La mascellazione è stata fatta oggi da alcuni proprietari costituenti da soldati.

I carabinieri custodiscono il mattatoio.

Il sindaco, d'accordo con gli operai e con i proprietari ha nominato una commissione arbitrale.

Stamane hanno scioperato anche i portuensi. Però in seguito alle pratiche dell'autorità sono ritornati al lavoro poco dopo.

I fornai di Livorno.

Livorno 22, ore 17.40. — (*Stefani*). — I fornai sono tuttavia in sciopero.

Molti sono addetti nei forni cooperativi, che producono una grande quantità di pane.

La Cooperativa hanno aperto stamane una rivendita nei locali del mercato.

I tessitori di Portici.

Portici 22, ore 19. — Lo sciopero è stato composto. I principali concessero loro miglioramenti in alcuni articoli dell'ultima tariffa.

Frattanto i contadini dei gas si sono dichiarati solidali cogli scioperanti.

Domani, dalle 7 alle 16, si sospenderà il consumo del gas.

Genova, 22, ore 17.55. — Lo sciopero dei gasisti non accenna a finire. Gli scioperanti hanno deciso di resistere.

Hanno protestato contro i municipi di Genova e di San Pier d'Arena che si valgono dei pompieri nel servizio dei fanali.

Stanotte alcuni ignoti ruppero alcuni fanali e tagliarono la conduttura nella via Canevari; altri chiusero la valvola della conduttura del Castelletto, costringendo a riaccendere alcuni.

Stamane da Milano e da Novi sono arrivati 210 operai avventizi.

A Sestri Ponente il servizio viene fatto dagli spazzaturai scortati da agenti di polizia.

Scioperi in Francia.

(S) **Saint Etienne**, 22. — Secondo informazioni, fornite da persone che si trovano in relazione col sindacato degli operai, lo sciopero generale sarebbe aggiornato fino al mese di gennaio.

Si crede che un Congresso nazionale dei minatori avrebbe luogo in quell'epoca per prendere una decisione definitiva.

Si discute ora soltanto sulla questione di assegnare dove si terrà il Congresso. La città di Calais è stata tratta dal Congresso di Lens, ma una protesta maggioranza della Federazione della Loira si è pronunziata per Parigi.

Nuova fabbrica di carburo.

Forno, 19. — Un fatto abbastanza importante per il risveglio industriale della nostra città si è oggi finalmente avverato; è entrata regolarmente in funzione la fabbrica di Carburo di calcio impiantata dalla Società Piccna di elettricità nei suoi stabilimenti sul fiume Tenna.

Detta Società, della quale sono animatori i Fratelli Spelloni di Roma, già da parecchi mesi esercita la illuminazione elettrica di questo Forno, Porto S. Giorgio e S. Egidio, e sta per iniziare i lavori di una nuova trasmissione di energia destinata a servire anche altri Comuni.

L'impianto attuale ha la potenza di 600 cavalli e questo prima mai portata a 800 effettivi.

Stimolata la richiesta di forza motrice è partito prontissimo in questi regioni, dove le industrie sono nascenti, la Società Piccna pensò di utilizzare l'energia di cui disponeva durante il giorno e nelle ore tarde della notte, per la produzione del carburo di calcio. Una ingente quantità ne venne a costituire un modo che una vasta e comoda le correnie si forni, che subirà soltanto una diminuzione nelle ore, in cui funzionano le illuminazioni elettriche nei Comuni suddetti.

La produzione della nuova fabbrica di carburo raggiungerà 6000 quintali all'ora, la cui vendita ne è già assicurata dalla infinite richieste pervenute alla Società.

Questo fenomeno della straordinaria richiesta di carburo era del resto prevedibile, visto che la nuova fabbrica, trovandosi a soli 8 chilometri dal mare, a la grande facilità di arrivare ed approvvigionarsi di combustibile, si trova a condizioni eccezionali e clienti posti lungo le coste adriatiche, utilizzando come mezzo di trasporto le barche a vela, che richiedono soli minimi.

Mentre planeggiamo all'iniziativa della Società Piccna ed a quella del Ed. Apollonj, che con tanta perizia ed intelligenza seppero superare innumerevoli difficoltà, risolvendo difficili problemi, e tutto studiando, giustificati ed augurando da sè stessi, dobbiamo con orgoglio d'italiani ricordare come tutto quest'impianto sia stato studiato, eseguito e fornito da italiani, essendo di fabbricazione italiana tutte le macchine che lo compongono, come pure il sistema dei forni stessi, che sono costruiti sul sistema inventato dall'ing. Memmo, romano, i cui brevetti, per questo impianto, furono acquistati dalla Società Piccna.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 22, ore 16.40 — Il Consiglio d'amministrazione della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

Con la Società Metallurgica di Livorno per la forniture di 6000 tubi bollitori in ottone e vapore per locomotive.

Con la Officine Diatto di Torino per 165 carri scoperti a 2 assi ed a sponde alte, della portata di 17 tonn.

Con le Officine meccaniche Miani di Milano per 250 carri scoperti id. id.

Con Bagiara Attilio di Sesti Ponente per 35 carri coperti per derrate alimentari della portata di 15 tonn.

Con Ruchat Carlo di Firenze per 14.000 tonn. di carbone inglese in mattonelle.

Con la Società inglese per l'agglomerazione dei carboni riuniti di Civitavecchia per 12.000 tonnellate id. id.

Con la Società Carbonifera Industriale di Genova per 38.000 tonn. di mattonelle di Cardiff lavate e di 9000 di mattonelle Newcast.

Con la Società meridionale dei carboni di Torre Annunziata per 28.000 tonn. di mattonelle.

Con la ditta Notarino e De Angelis per le opere murarie occorrenti per la sistemazione del servizio viaggiatori nella stazione di Napoli-Centrale.

Ha inoltre inoltre le gare per l'appalto dei lavori di rivestimento della galleria Sant'Agostino (linea Sant'Eufemia-Catanzaro): imp. L. 35,000 cent. il 90 cent.

Per l'impianto e il consolidamento della galleria di San Chiaddo sulla Battipaglia-Reggio: imp. L. 45,000 — sett. il 20 cent.

Teatri ed Arte

Lirica. — La signora Margherita Picard del *Opéra* ha lasciato Parigi per dare una serie di rappresentazioni al teatro del Liceo in Barcellona dove crerà la parte di Brunhilde nel *Siegfried* e nel *Crepuscolo degli Dei*.

La signora Caterina Wyss dell'*Opéra Comique* è partita per una *tournée* nelle principali città dell'Austria-Ungheria, del Belgio e della Russia. Il suo repertorio comprende *La Favorita*, *Aida*, *Carmen*, *Traviata*, la *Bohème* di Puccini, la *Carmen*, *Werther* e la *Navarrese* di Massenet e la *Mignon*.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Dresda, 22, ore 16.50 — Nel Teatro dell'Opera andò in scena ieri sera il *Frescenotti*, poema cantato, parole di Wolfrange, musica di Riccardo Stenzer. E' un lavoro originalissimo e pieno di squisite melodie che gli assicurarono il successo.

I concerti orchestrali a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino 22, ore 23.55. — (*ormon*). Al Teatro Regio affollato, la *Messa di Requiem* di Verdi ebbe una esecuzione splendida diretta dal maestro Mancinelli.

Si gustarono specialmente i pezzi *Tuba mirum*, *Sanctus*, *Agnus Dei*. *Libera me Domine*.

Al concerto assistevano le LL. AA. RR. la Duchessa Elena di Aosta, il Duca di Genova e la Duchessa Isabella di Genova e il Duca degli Abruzzi.

La *Messa di Requiem* si replica.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — G. ud. Scvilot e Martinelli — P. M. cav. Schierbi — Canc. Fontana.

Disastro di Castel Giubileo.

E' presente il perito *Tedesco* della Parte Civile.

A domanda del prof. *Cagliolo* l'*Attanti* (vagoni-treno) dice che non avviò i frenatori del successivo treno 90 bis perchè si trattava di cosa non necessaria, ma in tutti i modi ma avrebbe avuto il tempo di farlo.

L'interrogatorio di De Luca.

Presidente — Lo stesso *servicatore*, avere il dovere di verificare il freno Westinghouse.

« La sera del disastro mi accorsi che un tubo del freno era male aggiustato opposto, insieme al mio compagno Berti, rimasi l'inconveniente.

« Di altre perdite di aria non se ne constatarono più, altrimenti la macchina, al momento della partenza, non avrebbe avuto la forza di smuovere il convoglio. »

A domanda il De Luca afferma che la perdita di lui verificata tra la terza e quarta carrozza, era prodotta dal cattivo aggiustamento.

A richiesta dice che partito il treno n. 6, vide andare via gli impiegati Garbini e Venturoli.

Si dà lettura dei suoi interrogatori.

L'interrogatorio di Berti.

Verificai le carrozze e nulla avendo trovato di anormale detti i due colpi di martello e il treno partì. » Si legge gli interrogatori.

L'interrogatorio di Ferretti.

« Il 12 agosto io ero di servizio dalle 12 alle 24.

« La stazione di Roma non ha subito miglioramenti perchè si trova nelle stesse condizioni di 20 anni fa, e quindi è assai difficile far fermare il *direo* e quasi sta ora l'attribuzione a uni ere abilire.

« In quel giorno alla stazione vi fu un movimento di 140 treni che furono tutti fatti formare al *direo*.

« Alle ore 23.23, compii il cambio sul binario del treno 6, e, incontrato il capo conduttore Adami, mi meravigliai con lui che ancora non si partisse ed egli mi spiegò che ciò era avvenuto per l'aumento di carrozze. »

« Fui io che dettì l'avviso di partenza alle 23.24 avendomi il De Luca dato il *binestare* del treno n. 6 e ciò vuol dire che tutto era in regola compreso il funzionamento del freno Westinghouse alla prova del quale presenziai.

« Dopo mi occupai del treno 80 bis ed anche in questo avendo trovato tutto in regola alle ore 23.36 dettì il segnale di partenza e il treno andò via ».

A domanda, il *Ferretti* conferma che non sapeva dalle avarie che esistevano nel freno Westinghouse del treno n. 6, ed escluda di avere ordinato al commesso Moretti di scrivere che il treno n. 6 era partito con ritardo per cambiamento del tubo, perchè egli scrisse sul registro *per omessa affluenza viaggiatori* e ciò fece, dopo partito l'80 bis.

A richiesta dice che il treno 80 bis transitò alla stazione di Portonuccio 12 minuti dopo il treno n. 6.

Udienza pomeridiana.

L'interrogatorio del Cabussi.

« Provvidi alla preparazione di un treno bis per l'affluenza dei viaggiatori; l'attuazione fu però difficile, poichè alla stazione della Scuola Meditarranea, tra carrozze a freno Westinghouse e a freno semplice a sifone, quello dell'Adriatica è deficiente, specialmente per le carrozze a freno Westinghouse.

« Chiesi del materiale alla stazione di Portonuccio e mi fu risposto che non ve n'era disponibile che in poca quantità.

« Ordinai che il treno 6 si componesse con carrozze dell'Adriatica e l'80 bis con quelle che sarebbero venute da Portonuccio.

« Al treno 6 il capo stazione Beltini fece aggiungere tre carrozze senza freno Westinghouse.

« Alla stazione ispezionai vidi un viaggiatore che aveva della carta in mano e che lavorava intorno al freno Westinghouse di due carrozze.

« Poco dopo udii tre voci: Partenza! Pronti! Un momento!

« Quando il treno partì il mio orologio segnava 23 ore e 38 minuti e mezzo. »

A domanda del P. M. cav. *Schierbi* l'impiotato *De Luca* dice che il vivendo alla perdita del freno prima che in due parti del treno fossero state ristabilite.

Gabussi assicura che non ca. chi fosse il verificatore che attendeva all'accomodamento del freno e che gli sembrò che egli fosse di carta.

A domanda dell'on. *Barzilai* il *Gabussi* dice che le condizioni della stazione di Roma sono deplorevolissime, mancando degli apparati centrali e degli appareti atti a che ciò è risposto anche al Ministero dei lavori pubblici.

L'interrogatorio di Garbini.

Nel giorni che precedettero e seguirono il 12 agosto vi fu grande concorso di viaggiatori: e nol riconoscemmo il nostro dovere di fornire il materiale mobile necessario e di fare che il personale viaggiante non diveniasi troppo affaticato dal servizio.

« Nella visita riscontrai che il manometro del freno Westinghouse segnava la pressione normale e che al momento della partenza nessun incidente si era verificato. Credetti che ogni cosa si trovasse in regola e fui tranquillo.

« Posso osservare che essendo stato in quel tempo incaricato della sorveglianza dei depositi di Sulmona e di Aulrodeco, non avevo nessun obbligo di fare la verifica del treni la sera del 12 agosto; epperciò il mio fu un cosseo di zelo.

« Credo che si sia adoperata la cattiveria per sfreuare le carrozze, non essendosi dicori del frazionamento tale fatto produce 9 volte su 10 il frazionento della carrozza successiva.

« Con questa falsa operazione l'Adami provocò la formata del prosp

« Dopo ciò, secondo me, solo carrozze della Rete Adriatica, non si deve mai durante la marcia del treno, frenare le coscelle per evitare il frazionamento; ed ecco invece fu frenato il convoglio. »

L'interrogatorio di Vincenzi.

« Dopo cinque fu detto l'on. Cabussi, nulla debbo aggiungere, avendo egli allegato minutamente ciò che avvenne nella triste circostanza. »

Oggi alle 9.

Processo Palizzolo

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Bologna, 22 ore 13 — L'udienza s'apre alle 9.35. Si richiama il teste *Trapani*, 4, in virtù dell'ordinanza di ieri; il *presidente* lo richiede di apparecchiarsi ad esibire.

Il teste spiega che questo sia dovuto ad una vendetta di briganti.

Annuncia che stasimo l'abbia ordinato e che i ferrovieri v'abbiano concorso.

Avvocati Martandi, che fu sindaco di Sciara nel 1893, dice che l'accusato fu proposto con grande sbilenta e che ciò prova che le opere di persone intelligente. Egli ritiene che si debba ricercare il movente nelle questioni del Banco di Sicilia. Questo — dice — era la vera questione. Riconferma pienamente la sua deposizione scritta.

Scarrone Rosario, delegato di P. S., narra delle indagini fatte a Sciara, a Scillodilla ed a Cassio sotto la direzione dell'ispettore Verney.

Parla della difficoltà del Comune, partic-ish nelle iscrizioni di Termini Imerese, presso il quale erano stati ritrovati degli oggetti trafugati all'amministrazione.

Si legge la ordinanza della Camera di Consiglio che assolveva Cassella per insufficienza di prove.

Aggiunge che dopo il delitto si fece il nome del Palizzolo e si parlò dell'intimidazione esercitata fra questi e il Notarbartolo e della sottrazione del Notarbartolo per il Palizzolo.

A Cassano questi gli fu indicato come protettore dei *mafiosi*.

Il *Palizzolo*, riguardo all'accusa di aver fatto pressioni per la morte dei fratelli Fasco fa notare che questa avvenne nel 1870 e che i Fasco furono liberati per il verdetto dei giurati. Riferisce che i Fasco gli chiesero soltanto consiglio. Ma di loro era stato dimostrato in modo che Dio sa dalla maggior parte di essi insieme con il fratello se n'era vendicato.

* * *

Bologna, 22, ore 16.20 — L'udienza prosegue alle 2.20. Legge gli affidabilissimi; pare che l'interessamento del pubblico vada scemando.

Ruggieri Emilio, che comandava la brigata dei carabinieri di Mirvilla, viaggio sul treno nel quale il Notarbartolo fu assassinato. Ritornava da Termini Imerese vi era stato per una ispezione.

Racconta che dopo il viaggio fece, come di solito, una visitina in casa Barone. Questi prendevano il caffè. Egli non notò anormalità. Più tardi, in una perquisizione, vi rinvenne un sequestro ed un paio di calze intrisi di sangue, ma non vi diede importanza.

Dice che ad Altavilla sono dediti ai reati di sangue e che è difficile trovarvi delle persone che facciano testimonianze sfavorevoli: tutta è la paura che incute la *mafia*.

Il teste riferisce che laggiù si diceva che l'assassinio fosse stato preparato a Palermo per interessi di banca.

Afferma che il nome di Cuccia non si fece mai ad Altavilla: egli l'udì soltanto a Milano.

Ore 17.20. — Si fanno al teste delle contestazioni.

Poi si legge la deposizione di *Giuseppe Patti*, già capo-treno, defunto.

Si legge pure il verbale del confronto *Patti-Carollo*.

Balistrieri Enrico, capo stazione a Roccapalumba, racconta che scese coll'amico viaggiatore. Discusse di Carollo e di Garufi erano brevi impiegati.

Si prosegue lunedì.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 23 Nov. 1901 — S. Felicita.

Levasi il Sole alle ore 7.11 m. — Tramonta alle 4.42 s. Leva la Luna alle ore 2.56 m. — Tramonta alle 3.43 m.

Ore 24 Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 22 al 24 a S. Agnese al Foro Aug.

BOLLETTINO METEORICO.

22 novembre ore 12.

Europa: pressione massima sulla Spagna, Madrid 765; minima di 750 mm. sulla Germania.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario all'estremo meridionale, altrove di 1 o 2 mm.; temperatura irregolarmente variata, pioggie sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno all'estremo Sud della penisola, nuvoloso o sereno altrove; venti settentrionali, moderati al centro delle alture.

Ravennere: massimo a 762 lungo la catena Alpina, minimo a 744 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali al Nord, deboli o moderati intorno a ponente in Sardegna, provvisionevole, nuvolosità altrove; cielo vario al Centro e Sardegna, nuvoloso e sebbiono altrove; qualche pioggia sull'alta Italia e Sardegna.

Monoverbo.

CNDOC

Spiegazione del Passatempo precedente:

Basti-mento.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati del giorno 20 novembre.

Nati 31 compresi 3 nati morti.

Morti 20 dei quali 7 sotto i 5 anni.

MORTI

Micocci Vincenzo fu Lorenzo, Servatore, 79, coniug.

Vassili Candido fu Giuseppe, Rom, 55, sel.

Lagani Cesare fu Giuseppe, Roma, 43, sel.

Carlini fumo fu Francesco, Roma, 46, coniug.

Rancchiani Francesca fu Stefano, Viterbo, 41, coniug.

Cacciati Pia fu Giuseppe, Roma, 42, coniug.

Saccarra Biagio fu Giuseppe, Isolna di Castro, 47, coniug.

Cognoli Annibale fu Francesco, Celano, 52, coniug.

Carnevali Federico fu Filippo, Roma, 71, ved.

Secreti Luigi fu Francesco, Mantenbiano, 40, coniug.

Montagi Angelo fu Vincenzo, Monte S. Vito, 72, ves.

Guerrieri Domenica fu Filippo, Bomarzo, 62, coniug.

Chiarelli Carlo fu Stefano, Lipari, 54, coniug.

Orlandi Ettore fu Cesare, Caturino, 68, coniug.

Brugaglia Benedetto fu Filippo, Frosinone, 48, coniug.

Alle ore 23 del giorno 21 Novembre 1901, colpito da repentino malore, cessava di vivere in Roma in età di anni 60

l'avv. Comm. GIOACCHINO PEDICONI

Modello di cristiano, esempio di marito e di padre, tipo di buon cittadino, cuore di famiglie, sui parenti, negli amici lasciò una grande eredità di memorie e di affetti!

Gioacchino Pediconi, l'uomo caro a tutti, da tutti beneficato, e che a tutti fu largo di consigli e di aiuto senza mire di umana interesse, ma per solo slogo del suo cuore ispiratissimo, è scomparso improvvisamente dalla scena del mondo, volando a raccogliere la grande ricompensa di Dio, da cui solo la spera la ricompensa delle tante opere buone che fece vivente.

Un amico.

La mesa di requiem sarà celebrata domenica 24 novembre 1901 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale dei SS. Ceico e Giuliano.

La famiglia Vaselli commossa dalle imponenti dimostrazioni di affetto tributate al suo caro estinto

Ing. Cav. CANDIDO VASELLI

esterna la sua gratitudine a tutti coloro che presero così viva parte alla sventura che l'ha colpita.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero del LL. PP. - 12 dicembre - Consolidamento tratto strada nazionale (ponte Arisco (Avellino) - Prezzo [illegible]

Intendenza Finanza Brescia — 25 novembre. Appalto spese private all'ingrosso in Salò. — Vendite annue al L. 126,654; bilancio L. 114,255.

Oggi in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Conto Corrente - Gestro Ferrovie.

Un fascicolo arretrato, cent. 20 — Un numero del 3 del 10 e 17 cent. — Per fare la Tipografia Editrice Romana, Via Nazionale, 194. Chi alla Tipografia stessa un'Ufficio di Redazione, Via Nazionale, 194.

Prezzi e Condizioni di Abbonamento e di Inserzione

Sports

Automobilismo. — *Ermon* ci telegrafa da **Torino** 22, ore 23.55. — Il *match* Duca degli Abruzzi, Cobelletti è finito a pochi minuti. La partenza avrà alle ore 8 antimeridiane del prossimo Febbraio.

Semana nel Duca degli Abruzzi, l'abbandono di campo tenente Bordi, il meccanico Capon e lo *chauffeur* Lanzi; del Cobelletti, una sosgile e il distacco definitivo del giornale in *Bicicletta*.

L'automobile del Duca ha una forza di 24 cavalli, quello del Cobelletti una di 20 cavalli.

Audace Club Sportive — Oggi alle 20 avrà luogo l'inaugurazione dei locali sociali in via del Corso Umberto I, n. 12.

* * *

Società Ginnastica - Roma. — Domenica 24 corrente, alle 15 1/2, nei locali sociali (via Genova 24) avrà luogo il campionato sociale di salto in lungo e con l'asta.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria fino alle ore 20 d'oggi.

Sono invitati ad assistervi i soci e loro amici.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 22. — (*Rocmerrina*). Domenica 24 corrente si farà in Velletri una riunione di sindaci e consiglieri provinciali che intendono di riprendere la vecchia agitazione pel miglioramento della ferrovia Velletri-Terracina. Agiteranno, infine, la questione tanto dibattuta oggi, della direttissima Roma-Napoli, conformemente agl'interessi locali.

— Domenica nelle ore pomeridiane avrà luogo la tombola di lire 600 a beneficio dell'Asilo Infantile.

Perelle, 22, ore 11.30. — Stamane alle 8 i carabinieri della stazione di Lecoma incontrarono, in località Pratarone, il pericoloso latitante Romano Fuscelli, trentenne, di quale alla vista dei militari spianò loro contro il fucile tirando un colpo.

I carabinieri risposero con vari colpi di moschetto. Il Fuscelli, che si ritiene sia stato ferito, si diede a precipitosa fuga, abbandonando il fucile e gli indumenti.

Il fuggiasco venne inseguito dai carabinieri.

Il Fuscelli è autore di varie estorsioni e rapine commesse a mano armata. Alla fine volta, circa due mesi fa, egli fuggì dai carabinieri.

— Ore 23.45. — Il latitante Fuscelli, ferito in varie parti del corpo, si è costituito oggi al Sindaco di Monte Flavio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano

Abbonamento ed Inserzioni

Giornale Torinese.

All'Accademia di S. Cecilia. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annunziato distribuzione dei premi agli alunni del 1° e 2° Musicale di S. Cecilia.

La splendida sala dei concerti era gremita di un pubblico elegantissimo.

Vi assisteva on. S. E. il Ministro Nasi, il sindaco Ruspoli, il marchese Patrizi, il principe Torlonia, il marchese Antici Mattei, il conte Primoli, il maestro Mascagni, il maestro Sgambati, il maestro Cimara, il maestro Pinelli, il maestro Falchi, il maestro Cesi, il maestro Terziani, il maestro Bustini, il maestro Cottrau, il maestro Cagnoni

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littichich

CAPITOLO XXVII

Dov'è Priscilla?

Per le strade deserte non si scorgava che qualche raro *policeman*. (1)

La città era ancora immersa nel sonno.

Il lamento di quel mare umano era cessato per alcune ore; l'alta marea si era abbassata ritirandosi sulla oscura riva dei sogni.

Egli continuava a camminare lungo le vie solitarie con il nome di Priscilla sulle labbra sembrandogli di vederla sorgere dinanzi in mezzo al buio e alla nebbia che lo circondava a ogni parte.

(1) Guardia di città.

Suonò il campanello di uno o due ospedali e gli fu risposto di tornare più tardi.

E intanto la mattina sembravagli non volesse mai giungere!

Alla fine però ella spuntò ma tanto buia e triste che egli a mala pena se ne accorse.

Un orologio suonò le otto.

Egli si guardò intorno meravigliato.

Si trovava in Euston Road, vicino ai fabbricati di Regent.

Senza accorgersene aveva sempre girovagato vicino a casa.

Faceva freddo e il tempo era umido e nebbioso. Pochissima gente era per le vie.

Un'infermiera usciva con aria stanca dal Nuovo Ospedale per donne.

Egli la vide e si svegliò dall'apatia che dalla sera innanzi lo aveva invaso.

Poi la disperazione lo vinse di nuovo.

No, era impossibile che Priscilla fosse là tanto vicino a casa sua e che nessuno fosse andato ad avvertirli.

Tuttavia fermò l'infermiera e le domandò se il giorno innanzi fosse stata ricoverata, nel suo ospedale una giovane donna.

— Si una vi è stata portata proprio ieri... però non è né graziosa né giovane...

" Avrà una quarantina d'anni e quindi non può essere quella che voi descrivete..

L'infermiera non stava andando, quando, come ricordandosi di una cosa dimenticata, disse con noncuranza:

— La sua biancheria è cifrata: *P. M.*

— Priscilla Monerie — egli disse con ansia.

— Dopo tutto, sebbene sembri strano può essere la persona che cercate... Cadde da un omnibus mentre scendeva dall'imperiale... e finora è stata fuori di sè.

— Quella che dico io ha soli ventiquattro anni, pure, potrebbe essere che... e se potessi vederla...

— Certamente non a quest'ora poichè nessuno può entrar così presto nell'ospedale.

— L'ho cercata tutta la notte — egli disse con voce tremante.

— Non so — ella gli rispose commossa dal suoi occhi infossati e da quel volto sfranto dal dolore. Posso domandare il permesso e forse grazie alla specialità del caso vostro...

Egli la seguì nell'ospedale.

Dopo essere rimasto solo qualche momento la vide comparire di nuovo.

— Potete venire; ella è ancora fuori di sè e la paralisi la sta uccidendo a poco a poco.

Gli si piegò i ginocchi ma si fece forza e andò dietro all'infermiera lungo i corridoi deserti.

L'aveva trovata finalmente?

CAPITOLO XXVIII.

L'ultima gita di Priscilla.

Un paravento stava intorno ad un letto in fondo ad una corsia; egli andò, condotto sempre dall'infermiera, dietro al paravento e i suoi occhi si posarono sub to sul guanciale dell'inferma.

Egli vide un volto grinzoso e pallidissimo con gli occhi chiusi.

Gli anni che dimostrava ciascuna di quelle grinze intorno alla bocca gli fecero un po' di coraggio, mentre pieno di gratitudine, esclamava:

— No, non è Priscilla! Mio Dio grazie, mille volte grazie!

Ai suono della sua voce, la inferma aprì gli occhi.

— Mi avete portata Dollie?

— Dio mio, quegli occhi, quella voce, eran proprio di Priscilla!

Egli si avvicinò a lei mentre l'infermiera se ne andava.

A poco a poco ella tornò in sè.

— Siete voi? — ella sussurrò.

Egli coprì di cimasterni e fece uno sforzo per sorridere.

— Si son venuto a trovarvi.

— Vi hanno mandato loro? — ella domandò debolmente.

— No, io, vi ho trovato.

— Ah, ciò mi fa piacere.

Egli la fissò.

Guardandola, sentiva salirsi le lacrime agli occhi, ma si contenne ancora.

— Vogliate che venga anche Dunstane — disse Priscilla.

— Ve lo porterò.

— Egli sarà solo...

— No... farò ciò che posso... perchè non lo sia...

— Ricordatevi sempre che la via del dovere è la migliore — ella disse sorridendo.

— Si — egli le rispose.

— E' quella che rende più felici.

— E' vero.

Ella tacque un momento, poi, ricominciò a parlare.

— Rivrò la mia Dollie e rimetterò gli anni avvelenati da Locusta... — ella disse con sonnolenza.

Malden si curvò su di lei.

— Mi riconoscete, Priscilla?

— Si, Dunstane. — ella disse sorridendo.

Poi richiuse gli occhi mormorando:

— Rimette è gli anni... gli anni...

Malden sentiva spezzarsi il cuore via via che la vita l'abbandonava...

— Dollie mi sta baciando... è tanto tanto fredda... Ella mormorò con un brivido.

Egli si volto all'infermiera che era tornata in quel momento con aria interrogativa.

— Può essere che abbia ancora qualche ora di vita.

Priscilla ad un tratto aprì gli occhi. Essi erano lucenti mentre la voce di lei si andava sempre più indebolendo.

— Gli anni! Gli anni... Sul muro sono dipinti alcuni angeli...

" Eccoli che vengono... — ella disse ridendo forte.

" Camminano lungo la parete... Vedo una processione di angeli con dei gigli in testa...

Ella tacque di nuovo per ricominciare a vaneggiare qualche momento dopo:

— Quali sono i loro nomi? Soltanto la signorina Cardrew li conosce,

Malden prese una delle mani di lei e la strinse fra le sue.

— Priscilla, non mi riconoscete proprio?

Ella lo fissò lungamente poi continuò:

— Attaccate un altro cavallo... Disillusione, Pene, Morte, un altro cavallo...

L'infermiera si avvicinò di nuovo.

— Ella vaneggia... Credo che dovreste allontanarvi.

Egli la guardò fisso.

— Potreste tornare più tardi.

Egli riprese la mano di Priscilla senza muoversi.

— Priscilla mi riconoscete?

Ella riaprì gli occhi susurrando:

— Essi mi chiamano... Morte...

— No, no Priscilla! Non dite Morte, ma Vita poichè presto guarirete e tornerete fra i vostri amici.

Ella sorrise dolcemente.

— Attaccate un altro cavallo.

Egli non si scativa la forza di lasciarla in quello stato.

— Priscilla! Mia solo amore! Ditemi che mi riconoscete — egli gridò mentre un freddo sudore gli imperlava la fronte.

— Amore... Pene... Morte... In processione con gigli bianchi... — ella disse.

Lungo la corsia, mentre egli si allontanava la voce stridente di lei gli giunse agli orecchi:

— Amore, Pene, Morte!...

La pioggia cadeva a rovescio. Il vento soffiava impetuoso facendo tremare le finestre dell'ospedale e battendo nei vetri simile a dita che impazientemente vi bussassero sopra.

Un volto stava dietro le persiane chiuse della corsia dove giaceva Priscilla.

Nella strada il lamento della povera gente alquanto quetato rumoreggiava cupamente sopraffatto da quello più forte del vento.

Il Cielo trionfava sulla Terra.

Nella lunga e deserta corsia tutto era in silenzio.

Era il giorno in cui si poteva entrare nell'ospedale ma quasi nessuno aspettava gli amici o i parenti a causa di quel terribile temporale.

Malden conduceva Dunstane il quale vacillava e tremava ad ogni passo colpito dall'angoscia che alla fine lo aveva abbattuto.

Le donne avevano il volto contratto.'

Passarono tutti dietro al paravento in fondo alla stanza.

Alla vista di quel povero volto disfatto, Malden strinse i denti per non gridare.

Il *Dolore* e la *Morte* avevano corso più velocemente dell'*Amore*...

Gli angeli, fermi sull'orlo della tomba stavano spiegando il lenzuolo mostruario...

Egli aiutò Dunstane a sedersi poi andò dall'altra parte del letto chinandosi a guadare l'inferma.

— Era quella Priscilla? Oh Dio mio in quale stato l'aveva ritrovata!...

Egli chiuse gli occhi per non vederla.

Era quel caro ed amato volto che la terra reclamava.

— E' impossibile, ci deve essere uno sbaglio; quella non può essere Priscilla — sussurrò Gertrude.

Egli non rispose ed accennò il biglietto posto a capo del letto e sul quale stava scritto il nome di lei.

— E' proprio la nostra cara Priscilla — disse la signorina Cardrew singhiozzando.

Ella alzò una mano, la posò sul lenzuolo accarezzandola con le sue dita intirizzite.

Gettando si inginocchiò e nascose il viso fra le coperte per non vedere il volto cmaciato della povera Priscilla.

E si di fuori il vento soffiava simile a un prolungato lamento e la pioggia batteva sempre sui vetri della finestra.

Arrivò anche la signora Markham seguita da Susie e da Jimmy Gibson.

Avevano affidato il cattivo tempo e Susie aveva portato sotto un braccio una bambola nella culla che Priscilla le aveva regalata.

Ella la pose sul letto girando gli occhi pieni di terrore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ore). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: 1. 3 - di 75 1. 6 - di 100 1. 10 - Cresce in pro. Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Prov. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sulla 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui sopresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (si è p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 14.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ora dopo del vicariato dalle 9 alle 18.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Regrella 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CIPOLLA v. PIETRO: dalle 7-30. (Permesso v. Sagretta 9).
MUSEO BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria TORLONIA: Quirinale 46, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 37: dalle 11 alle 15.
— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Liceri: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Chiesa ved **Lutea:** Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.
Palazzo e Vill. Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 14.
Id. ANTICRISTIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via 6, Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 25-A, dalle 9 alle 16.
Caracalla Basilica: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'ouorria nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthi via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Mausoleo Archeologico Orto Botanico 13 alle 16.

Contro le zanzare che innestano la febbre malarica

Solo in scatole piombate si vendono da tutti i principali Dr oghieri e Farmacisti. — Catalogo Insetticidi gratis a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *8 Agosto 1900.* — *Reg. Att. Vol. 120 N. 107.*

per: « Processo ed apparecchio per fare avanzare materiali solidi, polverulenti, poltigliosi o liquidi » del Sig. Hermann MARCUS, a Colonia, (Germania).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

On demande jeune Dame institutrice comme dame de compagnie pour jeune dame mariée demeurant à Londres, Pas d'enfants. Doit être jeune de bonne famille et d'apparence. Tenchant très-bien le piano. Parlant bien francais, pas d'anglais. Bonnes références. Ecrire Mrs. H. A. Tavistock Chambers, Hart St. Londres W. C.

A. BARATTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all' *Unione Coop. Legatori di Libri*, via Pie di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare le svariate forme della nevropatica nevropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spedisce in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT Farmacista di S. M. il Re d' Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mandici e grembiali di carrozze, guanbali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidanza dei medesimi. Accia nso dalle ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2799

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Parco Post. Bottiglia $ L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) comprenderebbe cassiere, amministrazione stabili in Roma, o cosa segretario, compulista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ».

Cercansi vasti locali terreni e scoperti terreni per impianto Stabilimento industriale. Dirigere offerte all'ingegnere Migliori via Cavalletti 57. 59

Vigna d'affittarsi fuita acassata quasi nuova, circa rubbia quattro splendida posizione presso a Ponte Molle. Per trattarne avvenni l'ossi Collegio Capranica 4, 6 1/2 50 10-30 trai i giorni meno i festivi. 35

D'AFFITTARSI

30 parole L. Una - In più di 30, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta una bella camera da letto ammobiliata, ognuna libera d'ingresso e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 60.

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 32 p. 3. Appartamento stupe camere, cucina 2ne mezzate. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 30

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Jouna, Offenbach sul.
Corso Vitto. E. Maggiore — Succursali Singer-Wirth Legato

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, ipercheratosi, ruvidezza della pelle, geloni, vesciche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre fatto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 66 p. 1. Telefono 2626. 30

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 60 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Si cerca a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 676

Distinta signorina con concorso l'impiego e somiglianza di francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 38. 660

Distinta signorina da lezioni private e famiglia d'estate o francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, piccola porta a sinistra. 666

Nella scuderia di via delle Finanze 15, angolo via 20 Settembre affittasi uno o due posti per cavalli e carrozze. Prezzi mdd. Rivolgersi al portiere. 57

Signora tedesca da lezione nella lingua propria; piccolo fondo. Mite pretese. Dirigere lettere: A. T. H. ferma posta. 58

Grandi saloni e locali accessori al piano nobile del palazzo in via Due Macelli 66 presso piazza di Spagna. 29

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma ne le linee

Napoli	2,5	8,10	—	12,36	16,45	19,35	23 55
Pisa	8,15	2,30	—	—	14,30	21,30	—
Torino	0,15	8,30	14,05	21,	17,55	—	—
Milano	0,15	8,30	14,05	21,	17,55	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	—	13,	—	19,2[illegible]	—	—
Firenze-Milano .	—	8,30	14,05	—	14,30	20,15	—
Terni-Avezzano	7,15	—	—	11,45	16,15	—	—
Terni	—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Sulmona	—	9,—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	5,35	8,15	2,30	11,40	16,50	17,5	21,—
Pisa	8,15	2,30	14,05	—	14,30	18,3	23,55
Marmo-Albano . .	7,15	9,45	12,20	17,	—	—	—
Ancona-Bologna .	—	9,45	—	17,	—	—	—
Asso-Montana (C)	—	9,45	—	—	—	18,3	—
Terni-Civitavec.	6,45	—	1,40	11,3	16,3	—	—
Roccagn-na-Viterbo	6,45	—	10,	17,20	—	—	—
Fiumicino . . .	7,—	—	13,5	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,25	14,10	17,55	—	21,30
Pisa	7,—	9,20	10,	—	—	18,20	22,45
Torino	7,—	9,20	10,3	—	—	18,20	22,45
Milano	7,—	9,20	10,1	—	—	17,20	22,45
Ancona-Foligno .	7,15	—	14,50	—	—	21,40	—
Milano-Firenze .	6,40	13,10	—	23,20	—	—	23,20
Avezzano-Tivoli .	—	—	—	10,40	17,2	20,15	—
Tivoli	—	17,05	—	—	—	—	—
Rubiaco-Sulmona	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	7,—	8,5	9,20	13,10	16,20	18,40	22,30
Pisa	7,35	9,45	12,45	4,05	—	19,10	—
Asso-Ancona (P. A.)	7,15	—	15,20	—	—	—	—
Ancona-Asso (a C)	6,30	—	—	—	—	—	—
Albano-Marmo . .	—	—	—	—	19,44	—	—
Ter.-sano-Velletri	7,44	9,35	14,20	19,	—	—	—
Firenze-Bologna .	6,30	10,57	—	23,57	19,46	—	—
Fiumicino . . .	8,21	—	—	20,10	—	—	—
				13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma P.	5,30	7,	9,30	13,30	16,	—
Tivoli A.	6,30	8,	10,15	14,30	17,	—
Tivoli P.	7,30	10,45	12,30	15,15	—	—
Roma A.	8,30	11,45	13,30	16,15	18,30	21,30
Roma P.	8,30	11,	13,30	16,30	18,45	21,45
Tivoli A.	9,30	12,15	14,30	17,30	19,45	—

Anno II. Riapertura della sala di conversazione di lingua estera, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Probeziano* via in Aquino 126.

English or american Ladies receive in refined home, 5 frs. daily. Ricordo, Corso 52. 38

Copisteria a macchina e tradizioni, prezzi modicissimi. Si danno lezioni d'inglese a tedesco L. 3 mensili tre volte la settimana. Via Quintino Sella N. 20 int. 25

Suisse française parlant l'allemand et l'anglais cherche place ou noyre d'un enfant pour lui parler la langue ou comme femme de chambre d'une dame. Adresser les offres: S. S. 22 via Cavour Roma. 39

Maestra di piano madre di famiglia vedovacon le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora A. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 60 - In più di 35 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 51 int. 4, sulla piazza, e corso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 56

Camera signorile da affittare per signore sole. Via dei Macelli 72 p. 2. porta sinistra. Trattare dalle 12 alle 15. 31

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 503

Camera e salotto via Arigucucci 10 L. 22 finestre al Boccanelle piano 4. 28

Appartamento mobiliato si pigliano Chiassi, via Torre Argentina 23, fronte sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al portone piano porta V. 28

Camera ammobiliata ingresso libero, via Ripetta 47, presso il Tritone L. 20 mensili. Mezzanino. 39

In via Sallustiana 38 affittevolmente bene guarnitevi locali, eleganteme mobiliati, composte di due camere e salotto. Volendesi, si darebbe anche pensione. Vi abbile dalle 9 in poi. 26

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ebre Ricevuta lettera, ringraziamenti cordiali. Mia indisposizione migliorata ma lavoro immenso. Quanto prima lontana. Ti sogno sempre col cuore desiderando sentimenti rivederti presto. Scrivi se puoi al tuo sempre BELLE 30

Veneziana Lunedì alla tre pom. presso parco al solito. 25

Impossibile ricevere care notizie chiaggiu mattina se possibilissima recarti... ritirerò mia. Stimi cuore più che mai. Fuoco, invecchi quale mia. Desiderati tanto, tanto, tanto! 31

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
6 cent. in tutto le città del Regno